

fino al 23.II.2003

I Borgia - l'arte del potere Roma, Palazzo Ruspoli

Sette anni sono trascorsi dall'idea iniziale della mostra, superate le difficoltà e ottenute in prestito le opere, si inaugura finalmente una grande esposizione che rivela la vera identità dei Borgia. Tra storia, arte, intrighi, tradimenti, veleni e leggenda nera...

I Borgia tornano a far parlare di sé; la mostra ideata dalla Fondazione Memmo e dal Professor Learco Andalò - che ne è anche il curatore insieme a Carla Alfano e Felipe V. Garin Lombart - propone un'attenta e lucida analisi storica e artistica dell'epoca che li vide protagonisti.

Tutto inizia nel 1492, anno della scoperta dell'America e della morte di Lorenzo il Magnifico, quando il Cardinale Rodrigo Borgia diventa papa con il nome di Alessandro VI.

La mostra si apre con una sala dedicata alla scoperta dell'America in cui sono esposti i modelli in legno delle tre caravelle e i ritratti dei protagonisti Alessandro VI, Isabella di Castiglia, Ferdinando II e Cristoforo Colombo. La narrazione procede con la presentazione di Callisto

III, Alfonso Borgia (1378-1458), zio del futuro Alessandro VI, un papa ancora legato ai retaggi del Medioevo, impegnato nelle crociate contro i Turchi e nelle lotte di potere contro il re Alfonso il Magnanimo. Nella stessa sala viene introdotto Rodrigo Borgia, in un contesto di opere che riflettono i fermenti artistici dell'epoca, tra cui una meravigliosa tempera su tavola di **Ercole De Roberti**, *Miracoli di San Vincenzo Ferrer*, santo che predisce la sua elezione a papa. Splendidi anche i dipinti di **Giovanni di Ser Giovanni** detto **Lo Scheggia**, fratello di Masaccio.

La terza sala è dedicata a Papa Alessandro VI, definito dal Guicciardini *più cattivo e più felice che mai*. Negli anni del suo pontificato, Rodrigo Borgia si trovò ad affrontare una delicata situazione politica: ristabilire in Italia la pace, l'equilibrio tra gli stati italiani e l'unione di tutti i sovrani cristiani contro il pericolo turco. A celebrare il pontefice, la sua sensibilità artistica e il suo considerare la Curia Papale come una vera e propria corte, un artista quale il **Pinturicchio**, emblema dell'umanesimo romano sotto i Borgia.

Segue poi la sala dedicata a **San Pietro e il Vaticano** che si apre con una incantevole esposizione di mattonelle di ceramica provenienti dai pavimenti dell'appartamento Borgia in Castel S. Angelo, di codici miniati e opere di **Botticelli** (*Madonna in trono e Santi*)

e Pinturicchio.

La sala di **Savonarola**, l'**Antiborgia** introduce il clima di tensione sociale e la denuncia dei costumi della Chiesa incarnati da Alessandro VI. Gli artisti che esprimono questo stato di cose e manifestano nelle loro opere l'influenza delle idee savonaroliane sono **Filippino Lippi**, **Benozzo Gozzoli** e Botticelli. Incisivo il ritratto di Savonarola di **Fra Bartolomeo**. Girolamo Savonarola fu condannato a morte e bruciato sul rogo nel 1498, per volere di Alessandro VI. La mostra prosegue attraverso le sale dedicate alla vita di corte e ai *veleni di famiglia*.

La sala di Cesare Borgia, il Duca Valentino apre una finestra sull'arte della guerra e sul cambiamento delle tecniche militari.

Infine viene presentata la donna di casa Borgia, Lucrezia, figlia di Alessandro VI e sorella di Cesare, Pedro Luis e Goffredo. E' l'unica tra i figli ad esaudire i desideri del padre assecondando la sua politica matrimoniale. Tre matrimoni: il primo con Giovanni Sforza verrà presto annullato a causa dell'ostilità che costui nutriva verso i progetti del cognato; il secondo con il principe Alfonso d'Aragona, figlio del Re di Napoli, fatto assassinare da Cesare in seguito alla alleanza della Chiesa romana con Luigi XII, l'ultimo con Alfonso d'Este, in cui si rivelano le eccellenti qualità di Lucrezia nella veste di donna e sovrana rinascimentale.

Con la precoce morte di Lucrezia sembra chiudersi una delle più celebri leggende nere della nostra storia. Ma quanto *noir* deriva da maldicenti penne, e quanto hanno fatto i Borgia che non fosse consueto nella loro epoca?

La mostra non vuole ne' condannare ne' assolvere questa famiglia, semplicemente presentarla e valutarla secondo gli usi del loro tempo.

articoli correlati

il 2002 è l'anno di Lucrezia Borgia
la collezione Borgia: curiosità da tutto il mondo,
in mostra a Napoli

il restauro dell'Appartamento Borgia in Vaticano

daniela bruni

*I Borgia, l'arte del potere; Palazzo Ruspoli, via del Corso 414 (centro storico), 066874704
Dom_merc 9.30-20.30, gio_sab 9.30-22.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).*

Ingresso: Feriali: intero 8€, ridotto e gruppi di adulti 6€, gruppi di scuole 4€; Sabato, domenica e festivi: biglietto unico 8€; www.palazzoruspoli.it catalogo Electa

indice dei nomi: Giovanni di ser Giovanni, Lorenzo il magnifico, Girolamo Savonarola, Cristoforo Colombo, Filippino Lippi, Benozzo Gozzoli, Cesare Borgia, Pinturicchio, Botticelli, Masaccio

